

Via al piano anti-amianto

Le costruzioni all'amianto sono o no un'emergenza nazionale? Bene, se così è, «le risorse si trovano». In parte ci sono già. Più di 22 milioni di euro, poco meno di 23 - «già stanziati», assicura **Renato Balduzzi, ministro della salute** - per il Centro nazionale di prevenzione e controllo delle malattie, per la ricerca, il reparto sanità per i tumori rari, la sorveglianza epidemiologica. Lo ha assicurato lo stesso ministro al termine della seconda conferenza sull'amianto, a Venezia, precisando che sono da aggiungere le somme per i progetti di ricerca finalizzata, e quelle che metteranno in campo i ministeri dell'ambiente e del lavoro. Anzitutto per le bonifiche. I siti con tracce d'amianto individuati in Italia sono 40mila, di cui 400 a rischio molto alto. La cornice dentro la quale si spenderanno queste risorse e quelle che arriveranno sarà il Piano nazionale dell'amianto. Che avrà strumenti e tempi finalmente certi. «Sarà un piano di proposte di grande innovazione, come quella di utilizzare la fibulina come marcatore predittivo, e quella di costituire una rete internazionale di banche dati di materiale biologico». Il tutto in poche settimane. Per il ministro «nei primi mesi del 2013 si può arrivare a un accordo operativo che abbia una tempistica chiara delle cose da fare». Una tempistica che ha trovato d'accordo anche Luca Coletto, Lega Nord, assessore veneto alla sanità, coordinatore nazionale de-

gli assessori, che dalla sala Arazzi della Fondazione Cini ha lanciato un messaggio critico alle Regioni che in questa materia sono in ritardo: «La sacrosanta autonomia delle Regioni, sancita dalla Costituzione, non può significare irresponsabilità».

Francesco Dal Mas

salute

Il ministro Balduzzi:
22 milioni stanziati
Si costituirà una rete
di banche dati sul
materiale biologico

